

CPay, come pagare da casa la mensa, la Tarsu e l'Ici

La Provincia lancia una piattaforma internet ai Comuni per versare imposte, rette e multe

■ Una piattaforma per pagare la mensa dei figli, le multe, la tassa rifiuti, la Tarsu, l'Ici e la rinnovata Imu. Tutto senza andare allo sportello, bensì comodamente seduti davanti al computer di casa. Grazie alla Provincia di Brescia che attiverà il nuovo sistema di CPay, studiato da Nordcom, società del Gruppo Ferrovie Nord Milano partecipata da Telecom Italia.

Un portale, dunque, aperto e offerto dal Broletto a tutti i Comuni che ne faranno richiesta, in grado di gestire i pagamenti utilizzando la Carta regionale dei servizi, come strumento di autenticazione sicura o la carta di credito.

Attraverso un accordo con due tra i più importanti attori del settore bancario (Istituto centrale delle banche popolari italiane e CartaSi), Nordcom potrà gestire i flussi per le disposizioni di incasso, ponendosi come intermediario fra le tesorerie, il corporate banking interbancario e i circuiti delle carte di credito. La piattaforma integra tre diverse modalità di pagamento: rid online, carta di credito e mav.

«Rappresenta un passo importante del supporto della Provincia ai piccoli Comuni - ha precisato l'assessore all'Innovazione tecnologia, Corrado Ghiradelli - è questa una delle primissime esperienze di condivisione dei sistemi di pagamento online nella pubblica Amministrazione. In un momento in cui ci si interroga sul futuro delle Province, continuiamo a dare soluzioni concrete per portare cambiamenti e soprattutto risparmi».

«CPay consente a cittadini e Amministrazioni pubbliche di dialogare proficuamente - ha spiegato Maurizio Brunelli, amministratore delegato di Nordcom - attraverso un

servizio conveniente, innovativo e sicuro».

La Provincia di Brescia coltiva l'ambizione di attivare il servizio in tutti gli enti locali bresciani sparsi sul territorio e diversi tra loro in termini di competenze, coinvolgendo innanzitutto i Comuni.

Potrebbe essere comunque, ulteriormente ampliato e applicato anche a settori diversi come la sanità.

Il vantaggio pare evidente: a fronte di una spesa di poche decine di migliaia di euro in totale, gli enti avranno uno snellimento delle pratiche burocratiche, mentre gli utenti potranno gestire le proprie posizioni tributarie in modo

del tutto autonomo e soprattutto comodo.

La Nordcom, infatti, non solo gestisce - come detto - i flussi; offre agli enti in automatico la rendicontazione di tutte le posizioni e i pagamenti. In particolare, la piattaforma aggiunge una modalità di pagamento di tributi o servizi, attraverso una pluralità di sistemi e di canali che si affiancano a quelli tradizionali e che consentono al cittadino di scegliere la forma e lo strumento a lui più favorevoli. Insomma uno strumento flessibile e soprattutto comodo, che permette di contenere i tempi ed evitare le code.

Wilda Nervi



Un'opportunità in più per pagare online servizi pubblici e tariffe

Lega Nord, domani Maroni incontra gli artigiani

■ Si intitola «Federalismo: futuro e opportunità per le imprese?» la tavola rotonda ospitata domani dall'Associazione artigiani di via Cefalonia 66.

All'incontro - dopo il saluto del presidente dell'Associazione artigiani, Enrico Mattinzoli - interverrà l'on. Roberto Maroni, esponente di primo piano della Lega Nord e ministro degli Interni nel Governo Berlusconi. Su crisi, crescita e federalismo il parlamentare del Carroccio risponderà alle domande dei giornalisti bresciani Marco Bencivenga (Bresciaoggi), Massimo Lanzini (Giornale di Brescia) e Massimo Tedeschi (Corriere della Sera).

Fermano il bus per non pagare il biglietto, denunciati

■ Interruzione di pubblico servizio. Questo il reato di cui sono accusati due immigrati, una minore marocchina e un quarantenne del Gambia, che nella serata di lunedì hanno bloccato una corsa delle corriere dirette a Paratico, in partenza dall'autostazione della Sia.

I due giovani saliti sul mezzo pubblico, non volevano pagare il biglietto, affermando che la sera precedente, l'autista non lo avrebbe fatto pagare ad una ragazza. Pretendendo lo stesso trattamento, i due si sono messi davanti all'autobus impedendo alla corriera di partire.

Sul posto è stato quindi chiesto l'intervento di una pattuglia della Squadra Volante che ha provveduto ad identificare i due stranieri e, successivamente, a denunciarli.

Cattolici in politica, guardando alla coscienza

Dibattito nella sede delle Acli per iniziativa del nucleo attivo nella Om-Iveco



Roberto Rossini

■ Sono una minoranza (il 12 per cento sul totale della popolazione) e piuttosto sfiduciati di fronte al quadro politico, che nel contributo di voci autenticamente cristiane può fondare speranze per una rinnovata vitalità.

Si è parlato di «Cattolici e politica» ieri nella sede delle Acli per iniziativa del nucleo dell'associazione attivo in Om-Iveco.

I dati di un'indagine Ipsos citati in premessa danno un'alta percentuale (vicina al 50 per cento) di incerti sulle scelte, tra i cattolici praticanti e impegnati.

«Lo spazio per la creazione di un partito bianco non c'è. Ampiamente condivisa è la concezione laica della politica» ha constatato il presidente provinciale Roberto Rossini introducendo la riflessione sul valore della testimonianza e dell'impegno in questa fase delicata per la vita del nostro Paese. «Lo stile può fare la differenza, dobbiamo riappropriarci dello

specifico dell'essere cattolici, da protagonisti senza esser malati di protagonismo» ha detto Marina Berlinghieri, assessore alla Cultura del Comune di Pisogne, dedicando una particolare sottolineatura ai valori dell'onestà, del dialogo, dell'attenzione alle persone, della capacità di attenersi alla parola data. Fuori luogo sarebbe, secondo il suo giudizio, salutare con entusiasmo la delega ai tecnici da parte di «una politica non capace di trovare soluzioni».

Una nota di orgoglio guardando agli anni della ricostruzione post-bellica e del miracolo economico è venuta da Mario Fappani, ex assessore regionale e oggi presidente del consorzio Solco.

Il decadimento politico («di cui siamo stati causa ed effetto») ha portato ad una «divaricazione forte»; l'antipolitica è il grande problema di oggi secondo Fappani che per i cattolici vede ampi spa-

zi d'impegno: a difesa della Costituzione e della democrazia, per la solidarietà e per l'unità nazionale.

Di una «presenza insignificante dei cristiani a livello politico e culturale» ha parlato Angelo Onger, presidente della Fondazione San Francesco di Sales.

«Siamo in una società pagana, le cose sono diventate fini»: ai cristiani s'impone, secondo la sua proposta, un esame di coscienza. Di fronte ai cambiamenti radicali determinati dal grande sviluppo della comunicazione e da un «capitalismo spietato che impone le sue regole», il mondo cattolico ha «difeso i principi cercando l'appoggio della politica», mentre la priorità va data all'educazione delle coscienze. Il giornalista Onger ha richiamato l'importanza degli strumenti di comunicazione e la necessità di perseguire la giustizia.

Elisabetta Nicoli

Avevano promesso di non colpire chi fino ad oggi ha sempre pagato. NON CE NE SIAMO ACCORTI! MANCA EQUITÀ. La manovra va cambiata.

per REPERIRE LE RISORSE la CISL chiede

- una maggiore incisività della tassazione dei grandi patrimoni immobiliari e mobiliari, un contrasto più forte dall'evasione fiscale, abbassando a 500 euro la soglia della tracciabilità ed allargando la deducibilità fiscale, l'armonizzazione delle aliquote contributive

Questa manovra grava su chi ha sempre fatto sacrifici, lavoratori dipendenti e pensionati. Non fa abbastanza per la lotta all'evasione e per tassare i grandi patrimoni. Occorre immediatamente aprire una vera trattativa e introdurre reale equità e progressività in tutti i provvedimenti!



Il Governo Monti si è sottratto al confronto sulla manovra con le forze sociali. La CISL chiede un Patto sociale per mettere in campo le energie necessarie della partecipazione responsabile e della coesione sociale.



www.cislbreccia.it